



MY MIDNIGHT SUN II – ISA 120.3



L'ISA 120 nasce da un progetto mirato a soddisfare le esigenze di armatori che amano l'eleganza sportiva e la vivibilità esterna di un open senza rinunciare però alla comodità degli ambienti interni di un tipico cruiser ad un ponte e mezzo.

Il suo impianto architettonico è concepito per valorizzare il rapporto con l'ambiente naturale, arricchendo quelle aree del ponte destinate al contatto con l'acqua e quelle destinate alla godibilità della luce solare.

Il disegno, costruito su un profilo molto slanciato per un motoryacht fly bridge, è connotato da tratti molto essenziali e da soluzioni volumetriche forti che gli conferiscono un'espressività quasi scultorea.

La tuga e la plancia sono caratterizzate da cornici laterali marcate che corrono longitudinalmente dando all'insieme una forte tensione dinamica. Le due scale esterne, di collegamento fra la spiaggetta ed il sun-deck, sono a vista ed assumono un valore architettonico che è rafforzato dalle due costole laterali che legano i cosciali con la plancia. L'impavesata è volutamente priva di battaglie e di pulpiti ed è integrata con le murate per

1



conferire un equilibrio più classico e più marino al rapporto fra le masse dello scafo e della sovrastruttura.

Le passeggiate laterali, molto larghe e senza dislivelli, rendono agevoli tutti i percorsi sul ponte principale. Il main saloon ha una finestratura laterale continua che a poppa termina con due porte scorrevoli semicircolari le quali, aprendosi, permettono di avere una zona giorno integrata con il pozzetto. La spiaggia, creata per i giochi d'acqua e la balneazione, è agevolmente raggiungibile dal pozzetto e dal sun-deck mediante scale continue e poco inclinate.

Quest'ultimo è suddiviso in aree organizzate in ragione delle attività cui sono destinate. A proravia, dietro il parabrezza, sono posizionati due divani che permettono di osservare la navigazione protetti dal vento. Appena più a poppa troviamo una piccola piscina e la zona bar attrezzata con frigo, lavandini ed un montacarichi che la collega alla cucina principale. Il roll bar poggia sulle due costole laterali formando un portale molto largo. Nella sua parte superiore sostiene, oltre all'alberino dei radar, un ampio tettuccio rigido che può estendersi generando una vasta zona d'ombra. In questa area, al centro del ponte, è sistemata una zona pranzo protetta ed arredata con due divanetti semicircolari fissi.

Il terrazzino poppiero, come il pozzetto del main-deck, è dotato di un lettino prendisole che, all'occorrenza, si trasforma in divano utilizzabile per comporre un salottino all'aperto.

Gli interni. Note di stile

La ricerca della semplicità e della purezza nelle forme

Lo sforzo di ridurre tutte le forme a pure geometrie, svuotando ogni elemento da inutili orpelli di maniera senza per questo banalizzarlo o renderlo "povero", ci ha indirizzato costantemente verso la funzione dell'oggetto prima che al suo apparire. La cura delle proporzioni ha poi dato forma ad ambienti razionali e facilmente vivibili.



La razionalità degli spazi e dei percorsi

Grazie all'esperienza e alle capacità dell'Ufficio Tecnico del cantiere, è stato possibile distribuire nei volumi di quest'imbarcazione cinque alloggi (cabina e bagno) dotati di ogni confort ed in assoluta privacy. Quattro nel sottocoperta e la Master nel ponte principale.

Nel Ponte di coperta la zona amatoriale, completamente isolata e composta da quattro ambienti: ingresso che apre su cabina full beam, da questa si accede con due scale laterali nel semilivello inferiore alla sala da bagno con mobile lavello lui e lei separati, da qui si accede al locale guardaroba o alla stanza sanitari. Sempre nel Main Deck si estende verso poppa il salone formale, concepito come un loft completamente aperto come a ricevere tutta la luce e il panorama che entra naturalmente dalle grandi finestre, in cui trovano appropriati spazi una generosa area conversazione con un grande divano a "L" e tavoli da caffè ed una seconda zona predisposta con due tavoli e otto poltroncine che posso servire per il gioco o per i pranzi, siano essi formali o non con la possibilità di creare all'occorrenza un grande tavolo capace di ospitare fino a dodici coperti.

Tutti questi ambienti sono ben collegati da corridoi e scale, ed è qui l'aspetto più interessante del lay-out di questa imbarcazione; dal ponte sottocoperta fino al sundeck gli ospiti e l'equipaggio hanno percorsi completamente separati, garantendo la massima privacy ai primi e la facilità di servizio agli altri.

Lo studio del dettaglio di lavorazione a valorizzazione dell'unicità artigianale dei manufatti

Uno degli aspetti più interessanti nella progettazione di arredi come questo è l'unicità del manufatto e la produzione artigianale dello stesso. Un grande privilegio è concesso ai progettisti in questo senso, perché le loro idee prendono forma grazie all'esperienza e alle capacità degli artigiani che realizzano ogni singolo elemento.

Secondo quanto afferma il designer Gatto, infatti, "l'accademia di belle arti mi ha insegnato che "la via del fare" non può essere disgiunta o sottovalutata nelle fasi di ideazione e progettazione, e che solo con un'ottima realizzazione tecnica "ad arte" possono diventare riconoscibili e fruibili le "qualità" di un progetto."



Questo sforzo collettivo alla ricerca della “buona esecuzione” si respira come una qualità totale nel MIDNIGHT SUN.

La combinazione di molti materiali differenti

Nel MIDNIGHT SUN si è cercato di enfatizzare l'aspetto ludico nelle combinazioni o “interferenze” dei materiali collegati tra loro da forme comuni, con l'obiettivo di riuscire a rendere meno fredda e impersonale la fruizione degli ambienti da parte degli ospiti.

Le combinazioni cromatiche

Ambienti semplici e rilassanti con “armonie cromatiche” basate su un “fondo” tra l'avorio e il beige, dato dal rovere sbiancato con finitura a poro aperto e laccati opachi tra l'avorio e il bianco latte e impreziosito da ciniglie, lini e cotonei grezzi in tono su tono vengono “intervallati” da elementi in wengé tinto scuro, cuoi testa di moro e marmo nero che fanno da contrappunto quasi ad enfatizzare anziché nascondere le intrusioni nei singoli ambienti degli elementi come montanti, cornici e mobili di servizio.



Scheda Tecnica

LOA	36.45 m
LWL	30.00 m
Moulded Beam	7.40 m
WL Beam	6.60 m
Moulded Depth	3.65 m
Draft at Full Load	1.50 m
Light Ship Weight	138 tons
Displacement at Full Load	169 tons
Displacement at Half Load	155 tons
Fuel capacity	22.000 litres
Fresh Water Capacity	4.000 litres
Main engine type	2x MTU 16V 2000 M91 (Lateral) 1x 1471 kW @ 2350 rpm 1x MTU 16V 2000 M91 (Central) 1x 1471 kW @ 2350 rpm
Lateral Jets	2x KAMEWA 71 SII
Booster Jet	1x KAMEWA 56 BII
Max speed	30 knots
Cruising speed	24 knots at half load condition
Builder	ISA – International Shipyards Ancona
Exterior designer	Andrea Vallicelli
Interior design	Cristiano Gatto Design Team
Naval Architecture	ISA – International Shipyards Ancona